

A tutti i Colleghi Dirigenti iscritti e non iscritti

Comunicato n. 16 Roma 22 NOVEMBRE 2005

CCNL-Dirigenza Ministeri ed Aziende Autonome: SI APRE QUALCHE SPIRAGLIO!

Nella riunione odierna l'Aran ha comunicato di aver ricevuto dalla Funzione Pubblica l'atto di indirizzo per la contrattazione collettiva nazionale della dirigenza area 1 (Ministeri ed Aziende Autonome), relativo anche al 2° biennio economico 2004/2005.

La costanza con la quale l'UIL fin dall'inizio delle trattative ha richiesto (vedi comunicato n. 6 del 9/6/2005), intervenendo in sede Aran e presso il Comitato di Settore, un'integrazione dell'atto di indirizzo originario per consentire alle parti trattanti di contrattare anche il 2° biennio, è stata premiata.

Dalla lettura del succitato atto di indirizzo fatta dalla parte pubblica non sono emerse novità di rilievo.

Sono stati ripresi i contenuti dell'intesa Governo-Sindacati, formalizzata con l'accordo del 27 maggio 2005, che prevedeva un beneficio complessivo a regime, per il biennio 2004-2005, del 5,01% sul trattamento economico in godimento al 31/12/2003, comprensivo dell'incremento dello 0,7% da stanziarsi con la legge finanziaria in via di approvazione.

L'Aran ha fornito una informativa preliminare elencando una prima serie di cifre salvo produrre nella prossima riunione dati più precisi su base cartacea.

Riportiamo di seguito gli importi così come forniti:

1° biennio 2002/2003

Dirigenti prima fascia: aumento contrattuale a regime banda di oscillazione tra 680 e 720 euro.

Dirigenti seconda fascia: Aumento contrattuale a regime banda di oscillazione tra 270 e 290 euro

2° biennio 2004/2005

Dirigenti prima fascia: aumento contrattuale a regime banda di oscillazione tra 620 e 650 euro

Dirigenti seconda fascia: aumento contrattuale a regime banda di oscillazione tra 270 e 290 euro.

Da una prima valutazione appare accresciuto in modo rilevante il rapporto tra l'incremento della prima e la seconda fascia a fronte degli incrementi previsti nel precedente ccnl 1994/1997!

Poiché i benefici sul trattamento economico per i due bienni considerati, vale a dire il 5,66% per il primo ed il 5,01% per il secondo sono uguali per le due fasce, perché compare questa forbice così ampia ?

La risposta è che, in questi ultimi quattro anni, le retribuzioni dei dirigenti di seconda fascia sono rimaste pressoché invariate, mentre per i dirigenti di prima fascia sono aumentate sensibilmente.

Rimasto invariato lo stipendio tabellare di entrambe le fasce, quella che è lievitata in maniera cospicua è la parte accessoria fissa della retribuzione dei dirigenti di prima fascia, sottratta alla contrattazione integrativa, soggetta alla discrezionalità totale dei ministri, alimentata dagli importi degli incarichi aggiuntivi (con effetti permanenti sulle retribuzioni, trattamento delle pensioni e liquidazioni), ma che a tutti gli effetti fa parte della base di calcolo per l'applicazione delle succitate percentuali di aumento.

Di fronte a questa situazione l'UIL ha chiesto chiarimenti e correttivi a favore della fascia più debole ed ha avanzato la proposta, utilizzando i valori delle bande di oscillazione, di prendere in considerazione per i due bienni il valore massimo per la seconda fascia e minimo per la prima, così da limitare parzialmente il gran divario esistente e in ogni modo mai raggiungendo il rapporto precedente relativo al CCNL 1994/1997.

Ferma è, inoltre, la posizione dell'UIL nel ribadire (vedi comunicato n. 10 del 22/7/2005) la

richiesta di convogliare sullo stipendio e sulla parte fissa della retribuzione di posizione la quasi totalità degli aumenti, riservando al trattamento accessorio una quota massima dello 0,5%.
Le somme messe a disposizione non comportano alcun aumento effettivo e reale delle retribuzioni in godimento, ma, alla conclusione delle trattative, consentiranno soltanto un parziale recupero della svalutazione accumulatasi in questi ultimi quattro anni!
In settimana l'Aran comunicherà la data della prossima riunione.
Il Coordinatore Generale (Mauro Nesta)